

direttore responsabile: Roberto Iadicicco



PMI: PADOVA ENERGIA TAGLIA LA "BOLLETTA ELETTRICA" DEL 12%

martedì 12 aprile 2011 13.27

(AGI) - Roma, 12 apr. - Un risparmio sui consumi elettrici delle 271 aziende aderenti (per 370 punti di riconsegna) stimato in 4,5 milioni di euro nel 2010 e atteso in 5 milioni nel 2011, e un taglio della "bolletta elettrica" stimato del 12%. Sono i risultati raggiunti da Padova Energia, il consorzio di acquisto di Confindustria Padova, che ha approvato il bilancio 2010 presentato dal presidente uscente Luigi Frasson, giunto al termine del mandato. L'assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio direttivo ed ha eletto alla presidenza Stefano Griggio, presidente e amministratore delegato di SapiSelco Srl di Saonara (Pd). In un mercato dell'energia surriscaldato dalla crisi del Nord Africa e dal caro greggio (da gennaio il prezzo del barile è aumentato del 25%, da giugno 2009 del 62%), Padova Energia conferma il ruolo di calmiera dei costi energetici per le Pmi, penalizzate - a Padova come nel resto d'Italia - da prezzi del 30-35% superiori alla media europea. Per le 271 aziende aderenti (260 nel 2009), il risparmio medio sul prezzo di acquisto dell'energia elettrica è stato del 12%. Dal 2000 ad oggi il consorzio ha conseguito risparmi complessivi sulla "bolletta" delle aziende per circa 50 milioni di euro. Nel 2010 i consumi totali delle aziende aderenti sono stati di 542 milioni di chilowattora (kWh), con una variazione del +11,1%, nettamente superiore alla richiesta di energia elettrica registrata in Italia da Terna (+1,8%). Il fatturato è stato di 68 milioni di euro (+10,6%, imposte escluse). "Il continuo aumento dei soci è la conferma che la strada intrapresa è quella giusta - sottolinea il neo presidente di Padova Energia, Stefano Griggio - per offrire alle imprese prezzi dell'energia vantaggiosi, elevata sorveglianza tecnica nell'applicazione dei contratti di fornitura, consulenza per gestire in modo più efficiente la risorsa energia. Il tutto attraverso una struttura leggera e trasparente, che opera come il buyer di un ufficio acquisti". "Quello dell'energia è un mercato complesso, specie in questa fase di volatilità e per le imprese di piccole dimensioni, poco strutturate per fare da sole. Nel 2010 abbiamo riscontrato casi di aziende che avrebbero risparmiato sulla componente energia dal 5 al 30% con il nostro contratto. Allargando la base consortile possiamo avere più forza contrattuale ed estendere anche ai piccoli consumatori i vantaggi conseguiti". "Il costo dell'energia ci penalizza fortemente - è l'analisi del presidente di Confindustria Padova Massimo Pavin -. L'industria italiana paga un'elettricità da record europeo: 0,12 euro per kWh per consumi tra 2 e 20 gigawattora l'anno, a fronte di una media Ue 27 di 0,09, ma 0,07 in Francia e 0,10 in Germania. È un tributo intollerabile dovuto al mix di combustibili, a tasse voraci e ancora poca concorrenza. Siamo il paese europeo che più dipende da gas e petrolio, e questo ha un impatto notevolissimo. Ogni dieci dollari di aumento del prezzo del barile sono sei miliardi di bolletta energetica in più. Le soluzioni sono complesse, ma riequilibrare il mix energetico resta una priorità. Un aiuto alle imprese viene dai consorzi di acquisto, come Padova Energia, un esempio tangibile dei vantaggi del sistema associativo nella logica di aggregazione, che dovrà estendere i benefici a una platea sempre più ampia di Pmi". (AGI) Red